

Per le assicurazioni on-line è arrivato il momento della verità

Adesso o mai più. Per le compagnie assicurative on-line il 2010 è l'anno decisivo. Se non riusciranno a guadagnare una quota significativa del mercato RcAuto, probabilmente molte di loro dovranno iniziare a ripensare i piani industriale. Le condizioni per il successo non sembrano mancare: per definizione il business delle compagnie on-line cresce infatti quando i gruppi tradizionali aumentano le tariffe. Oppure quando c'è una crisi economica, che porta gli assicurati a confrontare con più attenzione le offerte sul mercato e a scoprire che le compagnie dirette rappresentano di solito la strada maestra per risparmiare. È stato così che il mercato delle assicurazioni on-line ha preso piede in Inghilterra, dove oggi più del 70% delle polizze auto è venduto via web o al telefono. Mentre in Spagna, mercato più simile a quello italiano, a stupire è stata la crescita repentina stimolata probabilmente anche dalla crisi economica: in pochi anni le dirette

hanno conquistato una quota di mercato che supera già il 16%. In Italia invece, nonostante il settore sia partito da più di quindici anni, le polizze auto on-line rappresentano appena il 5% del totale. Negli ultimi anni c'è stata stagnazione e le compagnie si sono fatte la guerra per contendersi i clienti nonostante la redditività del ramo auto stesse peggiorando. Risultati troppo magri per giustificare le spese pubblicitarie, che per queste società devono per definizione essere molto alte in modo far conoscere il marchio al grande pubblico. Quest'anno però i presupposti per far partire il business ci sono: si sono verificati notevoli rincari delle polizze RcAuto offerte dalle compagnie tradizionali e la situazione economica delle famiglie italiane non è certo rosea. Per le assicurazioni on-line è quindi arrivato il momento della prova decisiva e in effetti, dopo un 2009 ancora un po' deludente (il recupero c'è stato solo nell'ultima parte dell'anno), il 2010 sembra iniziato con un

ritmo ben diverso rispetto al passato. Per esempio, Direct Line (seconda compagnia del settore alle spalle di Genertel) lo scorso anno aveva registrato una flessione dei premi del 2,4%, mentre nel primo trimestre di quest'anno ha avuto un recupero di oltre l'11%. E l'amministratore delegato Jamie Brown è pronto a scommettere che il 2010 rappresenta l'anno della svolta. «Gli incrementi tariffari delle compagnie tradizionali non sono ancora finiti», dice il manager, «inoltre c'è più fiducia verso internet e sul web stanno aumentando le possibilità di confrontare le offerte per scovare le polizze più convenienti». Anche per Genialloyd (gruppo Allianz) il 2010 è iniziato con sprint: nel primo quadrimestre la crescita è stata del 18%. Ancora più sostenuta è stata la performance trimestrale di Dialogo (premi saliti del 22%) che però ha ancora dimensioni contenute rispetto alle concorrenti e in questo periodo sta mettendo a punto un nuovo piano industriale.

Meno agguerrita sembra Linear, la compagnia diretta dal gruppo Unipol, che nel piano industriale del gruppo ha previsto una crescita annua dei premi del 5% da qui al 2012. «Puntiamo a una crescita stabile, senza fare salti troppo rischiosi», dice il direttore generale Andrea Pezzi. Bene è andata anche Zurich Connect (la ex Zuritel), che registra tassi di crescita intorno al 10%. «Sul mercato è aumentata la mobilità degli assicurati», dice Davide Passero, amministratore delegato di Genertel. Ma è troppo presto per brindare al (tardivo) successo delle polizze on-line sul mercato nazionale. Gli italiani infatti potrebbero rivelarsi ancora una volta restii al cambiamento. (riproduzione riservata)

IL 2009 DELLE POLIZZE VIA CLICK

Compagnia	Gruppo	Premi 2009 in milioni di €	Variazione sul 2008	Numero di contratti	Premi 2009 in milioni di €
◆ Genertel	Generali	267	invariato	752.000	30
◆ Direct Line	Royal Bank of Scotland	250	-2,40%	600.000	8
◆ Genialloyd	Allianz	228	+1,60%	522.000	41,5
◆ Linear	Unipol Gruppo Finanziario	160	-3,20%	400.000	14
◆ Zurich Connect	Zuritel Spa (Zurich)	127	+10%	270.000	-20
◆ Dialogo	Fondaria Sai	28,7	+38,10%	85.000	-16,2
◆ Quixa	MA	19,4	partita a fine 2008	45.000	-18,5
◆ Con.te	Admiral	12,5	partita a metà 2008	35.000	non comunicato